

# **Inceneritore di Scarlino, la Regione valuta il riavvio nonostante la Cassazione**



**La giustizia amministrativa e la sentenza della Cassazione non fermano la Regione e il Forum Ambientalista di Grosseto minaccia di procedere in sede civile.**

**GROSSETO** – La Regione Toscana ha avviato per la sesta volta **una nuova procedura autorizzativa** all'inceneritore di Scarlino, dopo che le precedenti cinque autorizzazioni all'esercizio sono state annullate dalla giustizia amministrativa. Ultima la sentenza del Tribunale di Grosseto di dicembre, confermata nei giorni scorsi dalla **Cassazione** che **ha respinto il ricorso della Scarlino Energia**. La società avrebbe progettato un **revamping** delle camere di combustione e delle linee di incenerimento.

La Regione starebbe valutando la concessione della Valutazione d'Impatto Ambientale (Via) e l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) dello stabilimento con la possibilità che vengano **bruciate 300 mila tonnellate l'anno**.

“Per la Giunta regionale il rispetto della legalità è un'opzione – replica **Roberto Barocci** del Forum Ambientalista di Grosseto – e la nostra associazione non procederà, come ha sempre fatto in passato, al lavoro estenuante delle opposizioni in via amministrativa. Le scelte della Giunta regionale sembrano avere carattere clientelare e reazionario. Se quei forni verranno di nuovo autorizzati a funzionare procederemo in sede civile”.

“E' necessario ripetere che **l'incenerimento non chiude affatto il ciclo dei rifiuti** – conclude Barocci – ma anzi trasforma l'atmosfera in una discarica avvelenata priva di confini. Nel caso di Scarlino **i forni non hanno mai rispettato le caratteristiche strutturali** previste dalla normativa nazionale per abbattere le diossine in uscita dalle camere di post-combustione. Al posto dell'inceneritore

potrebbe piuttosto sorgere **una fabbrica dei materiali per il recupero di materia dai rifiuti**, una soluzione in grado di dare molta più occupazione e reddito dell'incenerimento”.